



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

**AMMISSIONE A CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DEI COMUNI PER L'ANNO 2012 PER
INTERVENTI DI RECUPERO AMBIENTALE DI AREE INTERESSATE DA ATTIVITA' ESTRATTIVE
DISMESSE O IN FASE DI DISMISSIONE.**

BANDO



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

BANDO

Per

L'AMMISSIONE A CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DEI COMUNI PER L'ANNO 2012 PER INTERVENTI DI RECUPERO AMBIENTALE DI AREE INTERESSATE DA ATTIVITA' ESTRATTIVE DISMESSE O IN FASE DI DISMISSIONE.

1) Oggetto

Il presente Bando ha lo scopo di definire il programma di utilizzazione degli stanziamenti di cui al Fondo di Recupero Ambientale per l'assegnazione di contributi a favore dei Comuni per interventi di recupero ambientale di aree interessate da attività estrattive dismesse o in via di dismissione.

2) Principali riferimenti normativi e amministrativi

- L.R. 7 giugno 1989, n. 30 "Disciplina delle attività di cava";
- L.R. 21 maggio 1998, n. 15 "Decorrenza della contribuzione di cui all'art. 33 della L.R. n. 30/89";
- L.R. 4 dicembre 1998, n. 33 "Interventi per la riconversione delle aree minerarie e soppressione dell'Ente Minerario Sardo";
- L.R. 25 novembre 2004, n. 8 "Norme urgenti di provvisoria salvaguardia per la pianificazione paesaggistica e la tutela del territorio regionale";
- D.P.Reg. 7 settembre 2006 n. 82 "Approvazione del Piano Paesaggistico Regionale – Primo ambito omogeneo – Delib. G.R. 5 settembre 2006, n. 36/7";
- L.R. 07 agosto 2007, n. 5 "Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, in attuazione della Direttiva 2004/18/CE del 31/03/2004 e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell'appalto";
- D.G.R. 29/12/2009, n.56/86 "Modifiche delle direttive per l'assegnazione di contributi a favore dei Comuni, per interventi di recupero ambientale di aree interessate da attività estrattive dismesse o in fase di dismissione, approvate con Deliberazione n. 34/14 del 2/08/2006.

3) OBIETTIVI

Gli interventi finanziati attraverso il presente Bando, sono finalizzati alla modifica della situazione di degrado territoriale derivante dall'abbandono dei siti interessati da lavori estrattivi. Detta situazione,



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

oltre a costituire un fattore di incidenza negativa da un punto di vista naturalistico e paesaggistico, può rappresentare una fonte di potenziale pericolo in relazione all'instaurarsi di fenomeni franosi dovuti alla eventuale instabilità dei fronti di escavazione o delle discariche. Al riguardo si fa presente che in fase di elaborazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive, sono stati censiti n. 644 siti di cave dismesse prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 30/1989. Saranno considerati **ammissibili** esclusivamente i progetti di recupero ambientale, di messa in sicurezza delle aree interessate da fenomeni franosi in atto o potenziali ed a rischio idrogeologico, improntati a criteri che prevedano l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e che limitino allo stretto necessario le opere di ingegneria civile.

4) SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti abilitati alla presentazione delle richieste sono i Comuni.

5) DISPONIBILITÀ DELLE RISORSE

Le risorse economiche destinate all'attuazione degli interventi in argomento per l'anno in corso, sono iscritte per l'esercizio finanziario 2012 nella UPB S4.06.005 e ammontano ad Euro 2.000.000,00 sono iscritte sul Capitolo SC04.1361 (Contributi a favore dei Comuni per spese per il ripristino e la riabilitazione ambientale delle aree interessate da attività minerarie o di cava dismesse o in fase di dismissione).

AMMISSIONE AI CONTRIBUTI

CRITERI – CONDIZIONI GENERALI

1) INTERVENTI AMMESSI AI CONTRIBUTI

Sono ammessi ai contributi gli interventi riguardanti la messa in sicurezza ed il recupero ambientale di aree di proprietà pubblica o in disponibilità pubblica, con particolare preferenza nei confronti delle aree di interesse naturalistico e paesaggistico od inserite o connesse ad aree destinate a verde o ad altra utilizzazione pubblica. Il contributo sarà erogato a copertura delle spese ammissibili previste, secondo il limite massimo sottoindicato. Nell'eventualità di un possibile cofinanziamento con risorse proprie da parte del Comune, dovrà essere adeguatamente documentata l'effettiva disponibilità delle somme. Le spese relative all'acquisizione della proprietà dei terreni sono **escluse** dal contributo.

L'importo massimo di contributo erogabile per ciascun intervento e per ogni Comune **non può essere superiore a 250.000,00 Euro**. Gli stessi Comuni avranno affidata in delega l'esecuzione dei lavori ai sensi **dell'art. 3 della L.R. n. 15/1998**. I costi di progettazione e gli oneri riconducibili a spese generali degli interventi rientrano nel costo complessivo ammesso al contributo e non potranno superare il 10% dell'importo suddetto; le eventuali quote eccedenti saranno a carico del soggetto beneficiario.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Gli interventi saranno assoggettati alle norme che regolamentano la materia delle opere pubbliche.

2) SPESE AMMISSIBILI

Nel rispetto delle norme in materia di opere pubbliche sono considerate ammissibili le spese per:

- coordinamento sicurezza e collaudi;
- realizzazione degli interventi;

3) REDAZIONE DEI PROGETTI

Allo scopo di poter procedere all'esame preventivo dei progetti per il loro inserimento nella graduatoria gli stessi devono esser redatti secondo le disposizioni previste dalla normativa nazionale per le opere pubbliche di cui al D.P.R. 21/12/1999 n. 554 (Regolamento di attuazione dell'art. 3 della L. 109/94), artt. 18 - 24, riguardanti **la redazione del progetto preliminare** dell'opera; inoltre le proposte progettuali devono essere coerenti con le indicazioni e le prescrizioni del Piano Paesaggistico Regionale.

4) ANTICIPAZIONI AI COMUNI BENEFICIARI

Per l'erogazione dei singoli finanziamenti si farà riferimento alla definizione delle quote percentuali di cui all'art. 6 comma 17 della L.R. 07/08/2007 n. 5 ed in particolare:

- a) 10% dell'importo del contributo, contestualmente all'emissione del provvedimento che autorizza l'erogazione del contributo;
- b) 75% dell'importo del contributo all'atto dell'affidamento dei lavori;
- c) la quota restante dell'importo, per spese sostenute nella misura del 90% degli acconti ricevuti;

5) CONDIZIONI

La proprietà o l'eventuale disponibilità, per uso pubblico, dell'area **per una durata non inferiore ad anni 10 (dieci), inesistenza di soggetto obbligato al recupero ambientale dell'area di cava.**

6) CRITERI DI SELEZIONE

I progetti verranno ammessi al contributo sulla base dei criteri di selezione di seguito elencati, con l'attribuzione di punteggi decrescenti per ciascuno dei requisiti indicati e riferiti ad un massimo stabilito in punti 100.

- a) Localizzazione dell'area** (i sotto elencati requisiti possono sussistere contemporaneamente e i relativi punteggi sono cumulabili)

1) Aree destinate a parchi o riserve naturali di cui alla L.R. n. 31/89

max punti 30



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

- | | |
|--|--------------|
| 2) Aree di interesse comunitario (SIC) di cui alla direttiva 92/43/CEE Habitat | max punti 25 |
| 3) Aree di particolare interesse archeologico, monumentale e paesaggistico | max punti 20 |

Si intende per vincolo quello dichiarato alla data del bando.

b) Messa in sicurezza dell'area

Aree interessate da fenomeni di instabilità in atto o potenziali e/o derivanti da mancata o insufficiente regimazione dei deflussi delle acque sotterranee o superficiali

max punti 15

c) Destinazione dell'area

- | | |
|--|--------------|
| 1) Attività ad uso pubblico (quali parchi, itinerari turistici e similari) | max punti 10 |
|--|--------------|

Ciascuno dei punteggi sopra riportati sarà assegnato secondo una scala di valori unitari tendenti ai massimi convenuti, in relazione alla ubicazione e importanza del sito, allo stato di degrado dell'area interessata dall'attività dismessa e alla entità della superficie compromessa da attività estrattive cessate e non rinaturalizzate in rapporto a quella dell'intero territorio comunale nonché eventuali integrazioni dell'attività proposta con altre esistenti nel territorio e/o al numero di potenziali fruitori dell'attività destinata all'uso pubblico.

A parità di punteggio verrà preferito il progetto ricadente in aree dove sono presenti i vincoli di cui al punto 6.a).

7) COFINANZIAMENTI

In caso di cofinanziamento per la realizzazione dei progetti proposti, verrà attribuito un ulteriore punteggio corrispondente alla percentuale del rapporto tra il cofinanziamento stesso e l'importo globale dell'intervento.

8) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE, ISTRUTTORIA E CRITERI PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Le domande di ammissione al contributo, compilate secondo il fac-simile allegato al presente bando (All. A) e corredate del progetto preliminare relativo all'intervento da eseguire e della ulteriore documentazione richiesta, dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore **12,00** del **28/09/2012**, per il tramite del servizio postale o del servizio di recapito autorizzato, a mezzo raccomandata o a mano, al seguente indirizzo: *Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato dell'Industria – Direzione Generale, Viale Trento, 69 – 09123 Cagliari.*

La data e l'ora di effettiva ricezione dei plichi sarà attestata, esclusivamente, dalle risultanze del registro di protocollo dell'Assessorato Industria. Il mancato ricevimento del plico entro i suddetti termini è ad esclusivo rischio del mittente, ancorché spedito, anche tramite raccomandata, entro il termine perentorio e benché il ritardo sia imputabile al servizio postale o ad altro disagio.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Il plico dovrà recare all'esterno la seguente dicitura: "*Fondo di recupero ambientale. L.R. n. 30/1989, art. 32. Contributi a favore dei Comuni*" e dovrà contenere due buste recanti rispettivamente all'esterno la dicitura "Busta n. 1 Progetto Preliminare" e "Busta n. 2 Documentazione Amministrativa".

Le domande, da presentare in carta semplice da parte dei Comuni., devono contenere, oltre ai dati di identificazione e le generalità del soggetto richiedente, anche le seguenti dichiarazioni:

- di non voler beneficiare, per i medesimi interventi per i quali si chiede il contributo, di altre provvidenze contributive pubbliche;
- di impegnarsi al rispetto delle norme e prescrizioni indicate nel presente bando e nel provvedimento di concessione dei richiesti contributi;
- di consentire i controlli e gli accertamenti che il Servizio Attività Estrattive e Recupero Ambientale riterrà più opportuni;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Servizio Attività Estrattive e Recupero Ambientale le eventuali variazioni di dati o di elementi relativi alla identità del soggetto istante o all'intervento, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Alla richiesta di contributo, datata e firmata per esteso dal legale rappresentante, devono essere allegati il **progetto preliminare** dell'intervento contenuto nella busta n.1) e la documentazione sottospecificata contenuta nella busta n.2) concernente:

- Documenti comprovanti la proprietà o la disponibilità per anni dieci dell'area interessata dall'intervento);
- **Il progetto preliminare deve contenere tutti i possibili elementi identificativi del sito interessato dall'intervento nell'ambito del territorio comunale di appartenenza. In particolare, deve contenere un'ampia documentazione fotografica che evidenzi in modo apprezzabile l'effettivo stato dei luoghi ed il contesto nel quale tali luoghi sono inseriti.**

Le richieste di contributo presentate dai Comuni, oltre che del progetto, devono essere corredate dell'eventuale documentazione attestante la disponibilità delle somme in caso di cofinanziamento.

Il Servizio Attività Estrattive e Recupero Ambientale dell'Assessorato dell'Industria curerà preliminarmente la verifica della completezza formale e documentale delle domande pervenute, ai fini della loro accoglibilità.

Le domande incomplete o irregolari saranno escluse e di tale esclusione verrà data comunicazione agli interessati.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

La successiva istruttoria tecnica prevede la verifica dei progetti ammessi e l'assegnazione dei punteggi sulla base dei criteri di selezione più sopra elencati, sub 6), da parte di una Commissione appositamente costituita con determinazione del Direttore del Servizio Attività Estrattive e Recupero Ambientale, composta da tre membri, in rappresentanza rispettivamente dell'Assessorato Industria - Servizio Attività Estrattive e Recupero Ambientale, dell'Assessorato Difesa Ambiente e dell'Assessorato Enti Locali, Finanze e Urbanistica; un funzionario del Servizio Attività Estrattive e Recupero Ambientale svolgerà in seno alla medesima Commissione le funzioni di segretario.

Successivamente all'istruttoria tecnica, la commissione provvederà alla redazione della graduatoria delle proposte progettuali ritenute ammissibili che verrà approvata con determinazione del direttore del servizio attività estrattive e recupero ambientale e che sarà resa pubblica sul sito della Regione Sardegna secondo il percorso indicato nel successivo punto 9). Con lo stesso provvedimento sarà stilata la lista delle proposte progettuali escluse nella fase preliminare della istruttoria e delle proposte progettuali ritenute inammissibili dalla commissione, comprensiva delle relative motivazioni.

9) PUBBLICITA'

Il presente bando è pubblicato per estratto nel Buras e per esteso sul sito della Regione Autonoma della Sardegna (<http://www.regione.sardegna.it/>) secondo il seguente percorso: Assessorato dell'Industria / Direzione Generale dell'Industria / bandi e gare.

In caso di esito negativo dell'istruttoria o di parziale accoglimento della richiesta è ammesso, ai sensi dell'art. 21, comma 7 della L.R. n. 31/98, ricorso gerarchico, da presentarsi in bollo, entro trenta giorni dalla comunicazione o piena conoscenza del provvedimento nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica o in alternativa ricorso al T.A.R. rispettivamente entro centoventi o sessanta giorni dalla comunicazione o piena conoscenza del provvedimento.

Eventuali varianti al progetto approvato, non devono comportare aumento di spesa ai fini del contributo concesso.

I progetti giudicati idonei ma non contribuibili con le risorse del presente bando, potranno essere riproposti in riferimento al Bando per l'anno 2013.

10) CONTROLLI E PENALITA'

Qualora l'Amministrazione rilevi l'esistenza di dichiarazioni mendaci e false attestazioni, procederà al rigetto della domanda ammessa a graduatoria, ferme restando le conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000.

Il Servizio Attività Estrattive e Recupero Ambientale effettuerà le verifiche che riterrà opportune, riservandosi tempi e modalità per l'esecuzione delle stesse.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

La violazione degli obblighi previsti dalle delle norme e prescrizioni contenute nel presente bando e nel provvedimento di concessione di contributo comporta, a carico dei Comuni, la restituzione delle somme indebitamente percepite.

Nei casi di revoca totale o parziale dei contributi, il soggetto beneficiario interessato è tenuto a versare il relativo importo rivalutato secondo l'indice ISTAT dei prezzi al consumo e maggiorando tale somma degli interessi legali, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

11) DISPOSIZIONI FINALI

Successivamente all'approvazione delle graduatorie, i Comuni ammessi al beneficio dei contributi dovranno predisporre il progetto definitivo- esecutivo degli interventi proposti, attenendosi alle indicazioni contenute negli appositi atti che verranno emanati dal Servizio Attività Estrattive e Recupero Ambientale.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia alle disposizioni di carattere generale contenute nelle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Ulteriori disposizioni, potranno essere emanate con specifici provvedimenti del Servizio Attività Estrattive e Recupero Ambientale dell'Assessorato dell'Industria.

I dati personali e/o aziendali acquisiti a seguito della presentazione delle istanze di contributo, verranno trattati nel rispetto del Decreto legislativo n. 196/2003.

Ai sensi della L.R. n. 40/1990 il responsabile del procedimento è l'Ing. Nicola Giuliani (tel. 0706062157), funzionario del Servizio Attività Estrattive e Recupero Ambientale nominato con determinazione prot.12745 n 452 del. 10/07/2012.

Eventuali richieste di chiarimenti e quesiti potranno essere formulati entro e non oltre quindici giorni dalla pubblicazione dell'estratto del presente bando nel B.U.R.A.S. (parte III - Annunzi Legali) indirizzandoli al responsabile del procedimento (Fax n. 070/6062092 email ngiuliani@regione.sardegna.it) e saranno pubblicati in forma anonima unitamente alle risposte, nel sito internet della Regione Sardegna meglio specificato al punto 9) del presente bando.

**Il Direttore del Servizio
Attività Estrattive e Recupero
Ambientale**

Dott.ssa Paola Botta